

LENTE D'INGRANDIMENTO

Solo il 6% dei nostri connazionali è riuscito a concederselo, ma il 44% sarebbe pronto a pianificarlo in un prossimo futuro. Le mete preferite sono l'Australia al 37,1% e gli Stati Uniti al 24,7%. Hilton Honors (il programma di fidelizzazione di Hilton Worldwide) ma condotto una ricerca i cui dati evidenziano che il 71% degli italiani sogna l'anno sabbatico, tuttavia solo il 6% riesce a realizzare il sogno. La causa principale che porta alla non realizzazione di questo sogno è dovuto all'incertezza socio-economica che si sta attraversando (motivo segnalato dall'86% del campione). Buone speranze, però, per il futuro: dal sondaggio emerge che il 44% vorrebbe realizzare questo desiderio a breve, nonostante non lo abbia ancora pianificato. Le motivazioni che

spingerebbero a evadere dalla vita quotidiana sono la voglia di viaggiare di più (42,3%) e trascorrere tanto tempo con la famiglia e i propri cari (35,7%) ma molti ritengono che il periodo sabbatico sarebbe utile anche per il proprio lavoro perché diminuirebbe lo stress e avrebbe effetti positivi sulla produttività. Oltre la metà degli intervistati utilizzerebbe il tempo a disposizione per prendersi cura del proprio benessere fisico e mentale, mentre il 49,8% lo dedicherebbe a viaggi e tour guidati in località culturali e storiche. Ma quanto e quando si "staccherebbe" dalla vita quotidiana? Secondo gli intervistati il periodo perfetto sarebbe di circa cinque mesi e l'età ideale in cui concederselo è verso i 40 anni perché finanziariamente più stabili (per il 38,3%) e con aspettative

più chiare sul futuro grazie ad una maggiore maturità (ne è convinto il 35,9%). La meta preferita, soprattutto dai giovani, è l'Australia (37,1%), che distanzia di 10 punti l'Italia (27%). Seguono gli Stati Uniti con il 24,7% delle preferenze.



INTERNAZIONALE

La prima partnership acquisita da InterSearch nel 2014 è relativa al Sudafrica. Mindcor Search and Selection, parte di Mindcor Group, è stata scelta per offrire ai clienti internazionali la migliore operatività in loco su ricerche di management e middle management in tutti i settori merceologici e funzioni aziendali. Mindcor Group opera anche nel campo dell'Executive Interim e offre servizi di consulenza HR (leadership, on-boarding services etc). Fondata 12 anni fa, Mindcor Search and Selection ha sede a Johannesburg ed opera con una decina di consulenti senior assistiti da altrettanti researchers. Grazie ai volumi di business e ad elevati standard etici e di qualità nei confronti di clienti e candidati, il brand Mindcor occupa oggi una posizione di assoluto rilievo nel settore dell'executive search. Oltre al Sudafrica, Mindcor è in grado di operare in Nigeria, Ghana, Kenya, Angola, Tanzania, Zambia.

Il loro slogan: *Infinite possibilità di business grazie a STRAORDINARIE persone e soluzioni.*

Nuovo partner InterSearch in Sudafrica



BREVI

La nuova asseverazione, denominata Asse.Co, certificherà la conformità dei rapporti di lavoro. Si tratta di una asseverazione facoltativa e volontaria, le aziende sane - che vogliono sottolineare il loro impegno nella lotta contro l'evasione e il nero - possono richiedere l'Asse.Co ossia l'asseverazione di conformità dei rapporti di lavoro. Una sorta di "bollino blu" creato dal Ministero del Lavoro e i Consulenti del lavoro.

Bollino blu per le aziende

I vantaggi sono numerosi: semplificazione burocratica e beneficio in termini d'immagine, senza contare che d'ora in poi gli accessi ispettivi presso i datori di lavoro privilegeranno le imprese sprovviste di Asse.co. Inoltre è possibile utilizzare l'asseverazione negli appalti privati per dimostrare la regolarità dell'impresa. Per richiedere l'Asse.Co occorre rivolgersi a un Consulente del lavoro abilitato a tale certificazione.

Maggiori dettagli sul Protocollo del Ministero del Lavoro.

Più Quadri nelle aziende



Manageritalia ha analizzato i dati inps relativi alle assunzioni negli ultimi quattro anni rilevando che la crisi, in Italia, ha prodotto un aumento dei quadri a discapito dei manager (diminuiti di circa il 2,5%). L'incremento dei quadri è intor-

no al 10% che vuol dire circa 40 mila persone. L'associazione dei dirigenti dei servizi asserisce che i due fenomeni sono da leggere insieme in quanto: le aziende italiane, per l'80% familiari, starebbero da una parte licenziando i dirigenti per accentrare le funzioni manageriali sui componenti della famiglia; dall'altra si rafforzano i ranghi dei quadri ai quali però si affidano mansioni executive. Se i dati si scorporano per area geografica, il dato peggiore è attribuibile all'area del nord est (meno 3,5%) e nelle isole (meno 11%). Guardando invece i dati a confronto con gli altri paesi europei, si evince che oggi l'1,3% dei dipendenti in Italia ha la qualifica di dirigente contro il 9,8% del Regno Unito, il 6,9% di Francia, il 3,4% di Germania, il 3% di Spagna.